

DIALOGHI

a cura di *Luigi Cancrini*

Emanuele

Il bambino malato

Leggo sui siti che le persone che contestano Berlusconi o i suoi ministri dicendo anche frasi più o meno pesanti (“Buffone, Ladro, A casa, Dimettiti...”) vengono identificate e portate in questura per la denuncia.

Perché?

Non assomiglia tanto ai regimi attuali tipo Iran o passati alla Benito?

RISPOSTA – *Ha dato dei “farabutti” a tutti quelli che lo criticano. Ha offeso pubblicamente, trattandoli da “coglioni”, quelli che non lo votano. Ha parlato pubblicamente dei giudici che si sono occupati dei suoi affari come di toghe rosse che portano avanti un complotto o delle “farse”. Furibondo, offende ora pubblicamente i giudici della Corte Costituzionale e il Presidente della Repubblica . Perché?*

Perché il bambino che sta dentro di lui si sente braccato, ferito, umiliato da tutti quelli che non si accorgono di quanto lui è bravo, generoso, disinteressato e il suo essere fuori di sé dipende da questo, dal dolore del bambino viziato e infelice cui si nega qualcosa.

Non lo hanno capito i cattivi che gli hanno detto di tornare a casa l’altra sera ma l’hanno capito, da bravi psicologi, i poliziotti che li hanno identificati e denunciati. Non ci si comporta così, infatti, con un bambino che, urlando, piange. Stargli vicino si dovrebbe e consolarlo, come già fanno tutti quelli che come un bambino lo trattano tutti i giorni, dandogli ragione e distraendolo con i giochi che gli piacciono di più.